

Fw:Dichiarazione del socio Elman Rosania alla assemblea straordinaria di Unicredit spa convocata per oggi (04.05.2026) a Milano e a “porte chiuse” da riportare nel redigendo verbale, allegandovi integralmente il documento nota 13.04.2026 che ne è parte integrante.

Da minoranzainunicredit@pec.it <minoranzainunicredit@pec.it>

A **pietrocarlo.padoan@unicredit.eu** <pietrocarlo.padoan@unicredit.eu>, **andrea.orcel@unicredit.eu** <andrea.orcel@unicredit.eu>, **rita.izzo@unicredit.eu** <rita.izzo@unicredit.eu>, **comunicazioni@pec.unicredit.eu** <comunicazioni@pec.unicredit.eu>, **corporate.law@pec.unicredit.eu** <corporate.law@pec.unicredit.eu>, **unicredit@pecserviziottitoli.it** <unicredit@pecserviziottitoli.it>, **filippo.zabban@znr.it** <filippo.zabban@znr.it>, **filippo.zabban@postacertificata.notariato.it** <filippo.zabban@postacertificata.notariato.it>, **SSM-fee-enquiries@ecb.europa.eu** <SSM-fee-enquiries@ecb.europa.eu>, **fabio.panetta@bancaditalia.it** <fabio.panetta@bancaditalia.it>, **bancaditalia@pec.bancaditalia.it** <bancaditalia@pec.bancaditalia.it>, **c.mosca@consob.it** <c.mosca@consob.it>, **consob@pec.consob.it** <consob@pec.consob.it>, **marcello.viola@giustizia.it** <marcello.viola@giustizia.it>, **prot.procura.milano@giustiziacerit.it** <prot.procura.milano@giustiziacerit.it>, **camillo.falvo@giustizia.it** <camillo.falvo@giustizia.it>, **prot.procura.potenza@giustiziacerit.it** <prot.procura.potenza@giustiziacerit.it>, **sezionepg.tribunale.potenza@pec.gdf.it** <sezionepg.tribunale.potenza@pec.gdf.it>, **pz1150000p@pec.gdf.it** <pz1150000p@pec.gdf.it>

Data lunedì 4 maggio 2026 - 15:39

Da minoranzainunicredit@pec.it

A **pietrocarlo.padoan@unicredit.eu**, **andrea.orcel@unicredit.eu**, **rita.izzo@unicredit.eu**, **comunicazioni@pec.unicredit.eu**, **corporate.law@pec.unicredit.eu**, **unicredit@pecserviziottitoli.it**, **filippo.zabban@znr.it**, **filippo.zabban@postacertificata.notariato.it**, **SSM-fee-enquiries@ecb.europa.eu**, **fabio.panetta@bancaditalia.it**, **bancaditalia@pec.bancaditalia.it**, **c.mosca@consob.it**, **consob@pec.consob.it**, **marcello.viola@giustizia.it**, **prot.procura.milano@giustiziacerit.it**, **camillo.falvo@giustizia.it**, **prot.procura.potenza@giustiziacerit.it**, **sezionepg.tribunale.potenza@pec.gdf.it**, **pz1150000p@pec.gdf.it**

Data Mon, 4 May 2026 09:46:57 +0200

Oggetto Dichiarazione del socio Elman Rosania alla assemblea straordinaria di Unicredit spa convocata per oggi (04.05.2026) a Milano e a “porte chiuse” da riportare nel redigendo verbale, allegandovi il documento nota 13.04.2026 che ne è parte integrante.



Ai Signori

Pietro Carlo Padoan	Presidente Unicredit spa
Andrea Orcel	Amministratore delegato Unicredit spa
Rita Izzo	Responsabile Ufficio legale Unicredit spa
Delegato obbligatorio	Computershare spa imposto dai vertici Unicredit spa
Filippo Zabban	Notaio in Milano
Christine Lagarde	Presidente Bce
Fabio Panetta	Governatore Banca D'Italia
Chiara Mosca	Presidente Vicario Consob
Luca G. Filippa	Direttore generale Consob
Marcello Viola	Procuratore della Repubblica di Milano
Camillo Falvo	Procuratore della Repubblica di Potenza
Filippo Longo	Responsabile Polizia giudiziaria Procura di Potenza (aliquota Gdf)
Componenti	Altre Autorità

Loro Sedi

Si ritrasmette in calce la nota inviata oggi alle ore 9:46 alle SS.VV, nella versione **priva di qualche refuso** da considerare negli adempimenti di verbalizzazione dell'odierna assemblea

straordinaria di Unicredit spa, per ragioni stilistico-informative, unitamente alla nota del 13.04.2026 (di 12 cartelle e 5 documenti di 10 pagine complessive quale sua componente fondamentale) trasmessa con la citata pec odierna, che costituisce parte integrante della dichiarazione dello scrivente da allegare integralmente al verbale assembleare.

Per facilitare la comprensione dei pochi refusi, si allega separato file con evidenze a confronto (colore rosso cancella e colore azzurro aggiunge).

Distinti saluti.

Elman Rosania

(in proprio e n.q. di rappresentante del Gruppo soci risparmiatori di minoranza ex Banca Mediterranea di riferimento, costretto a confluire nel 2000/2007 in Banca di Roma-Capitalia/Unicredit)

- - - - -

Il socio di minoranza in Unicredit spa (in appresso "Unicredit") titolare di 1 azione della Società, Elman Rosania (c.f. RSNLMN59H05L738I, in proprio e nella qualità di rappresentante del Gruppo dei soci risparmiatori di minoranza ex Banca Mediterranea del Sud Italia di riferimento, costretto a confluire nel 2000/2007 in Banca di Roma/Capitalia/Unicredit), nello sciogliere la riserva indicata nella pregressa nota del 29.04.2026 inviata alle SS.VV., **dispone** che il referente di Computershare spa, quale suo "delegato obbligatorio" impostogli dai vertici Unicredit, subito dopo l'apertura della discussione/trattazione all'unico punto all'ordine del giorno, presenti e legga la dichiarazione a seguire (virgolettata), da riportare integralmente nel redigendo verbale assembleare notarile unitamente al suo atto allegato e costituito dalla nota 13.04.2026 (di 12 cartelle) inviata alle SS.VV., corredata da 5 documenti (di 10 pagine complessive) che ne sono sua parte integrante.

«« Il socio Elman Rosania, dopo la recente assemblea di bilancio Unicredit del 31.03.2026 (appena un mese fa) e dopo le altre precedenti assemblee svolte a "porte chiuse" dal 09.04.2020 in poi, contesta ai vertici Unicredit il **"reiterato abuso"** per avere convocato pure l'assemblea odierna (04.05.2026) a "porte chiuse", esercitando sistematicamente la facoltà opzionale di **"imporre"** la partecipazione fisica in assemblea (anche da remoto tramite collegamento a distanza, se previsto) al solo rappresentante di Computershare spa, nominato dagli stessi vertici societari, e l'obbligo a tutti i soci di conferirgli delega assembleare, secondo modalità che potrebbero essere equiparate a quelle della **"apartheid"**; facoltà opzionale introdotta nel marzo-aprile 2020 dai membri del Governo e del Parlamento **"in via eccezionale"** e per il solo periodo della pandemia covid-19, **"in deroga"** a quella ordinaria, prevista dal codice civile, di tenere le assemblee in presenza fisica dei soci (anche da remoto con collegamento a distanza).

Va considerato che, nonostante non vi fosse dal 2022 alcuna emergenza sanitaria covid, i vertici Unicredit **hanno continuato ad esercitare in maniera clamorosa e sistematica** la citata facoltà opzionale di imporre l'obbligo ai soci di concedere delega al solo rappresentante di Computershare spa da loro nominato.

In effetti detta facoltà opzionale, che potrebbe essere stata caldeggiata da coloro che prediligono talune pratiche di politici e governanti ritenuti *«schiavi del potere dei banchieri o meglio "camerieri dei banchieri"»* (come dichiarato nel dibattito dell'assemblea dei soci Unicredit il 13.05.2014 a Roma), è stata sempre prorogata da norme di legge approvate dai membri del Governo e del Parlamento e soprattutto dall'attuale Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, da ultimo l'art.11 della legge 05.03.2024 n.21 (il cui disegno di legge era stato presentato il 21.04.2023 al Senato dal detto Ministro) e l'art.4 comma 11 del decreto legge 31.12.2025 n.200 convertito nella legge 27.02.2026 n.26 (ennesimo rinnovo della facoltà opzionale fino al prossimo 30.09.2026).

In merito, i vertici Unicredit continuano a violare (almeno post emergenza sanitaria covid dal 2022 in poi) **in maniera clamorosa e sistematica** la direttiva 2007/36/CE, che garantisce al socio la scelta senza limitazioni del suo delegato all'assemblea, e tale loro condotta continua a produrre danni irreparabili e progressivi, soprattutto per l'**eclatante lesione** della libertà di ogni singolo socio di partecipare personalmente (anche da remoto con collegamento a distanza) ai lavori dell'assemblea e di intervenire direttamente al dibattito, per attuare il **"vero"** confronto, diretto ed immediato, tra i soci e i vertici gestionali, cioè tra i due organi collegiali aventi distinte funzioni societarie.

Va segnalato che la precitata facoltà opzionale non esiste in nessun altro Stato non solo dell'Unione Europea e, a titolo esemplificativo, si indicano tre primarie banche europee, la francese Bnp Paribas s.a. (cfr. avviso d'assemblea, link <https://invest.bnpparibas/document/ag-2026-avis-de-convocation-balo>) e la tedesca Deutsche Bank a.g. (cfr. avviso d'assemblea, link <https://agm.db.com/files/documents/2026/AGM-2026-Notice-including-agenda.pdf>), che, come risulta nei loro avvisi di convocazione del 01.04.2026 terranno le rispettive assemblee di bilancio il 12.05.2026 a Parigi (au Carrousel du Louvre 99, rue de Rivoli) e il 28.05.2026 a Francoforte sul Meno (in Messehalle 11 / Portalhaus, Messe Frankfurt, Ludwig-Erhard-Anlage 1) in presenza fisica dei soci (o, a libera scelta del socio, anche da remoto con collegamento a distanza); e parimenti si cita la banca svizzera Ubs s.a. (cfr. avviso di convocazione del 16.03.2026, link <https://www.ubs.com/global/en/investor-relations/events/agm.html>), che ha tenuto l'assemblea di bilancio il 15.04.2026 a Basilea (St. Jakobshalle, St. Jakobs-Strasse 390) in presenza fisica dei soci.

Senza tralasciare che da anni i vertici ed alti dirigenti delle sopra citate banche estere hanno pure disposto la diretta pubblica audio-video dei lavori assembleari sui rispettivi siti web, ai fini dell'affermazione della trasparente e piena informativa societaria, **a differenza** di quelli di Unicredit che, nonostante le pregresse ripetute richieste loro rivolte anche in via formale, continuano sistematicamente a rifiutarsi di disporre la diretta audio-video pubblica in ogni assemblea.

Il socio Elman Rosania contesta ai vertici Unicredit di avere fornito risposte evasive ai 2 quesiti scritti preassembleari presentati ex art.127 ter Tuf il 22.04.2026 congiuntamente dal Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e da se medesimo e, in particolare, egli contesta ai vertici societari:

- 1) di non avere voluto rispondere se le Autorità di vigilanza della Banca centrale europea e della Banca D'Italia e della Consob hanno **attenzionato**, anche tramite interventi dissuasivi o persuasivi, il **"reiterato abuso"** da parte dei vertici Unicredit, che nel periodo 2020-2026 hanno esercitato sistematicamente la facoltà opzionale di convocare le assemblee a "porte chiuse", "imponendo" ai soci il divieto di parteciparvi fisicamente e obbligandoli a conferire delega al referente di Computershare nominato da loro stessi, in palese e clamorosa violazione della direttiva 2007/36/CE e con eclatante lesione dei diritti del singolo socio;
- 2) di non avere voluto rispondere neppure a quanto verrebbe ad ammontare l'intero capitale sociale di Unicredit nel caso in cui ne fosse realizzato l'aumento, di cui il Consiglio di amministrazione chiede autorizzazione all'assemblea straordinaria odierna, per dare luogo ad un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Commerzbank Aktiengesellschaft, non direttamente detenute da UniCredit.

Tale condotta evasiva da parte dei vertici Unicredit costituisce **"fatto grave"** perché, riguardo al 1° quesito, non rappresenta compiutamente l'attività svolta dalle Autorità di vigilanza europea (Bce) e italiana (Banca D'Italia e Consob) rispetto alla sistematica violazione da parte loro della direttiva 2007/36/CE, che garantisce ad ogni singolo socio di scegliersi senza alcuna limitazione il proprio delegato all'assemblea, nel caso decidesse di non prendervi parte di persona ai lavori assembleari (anche da remoto con collegamento a distanza), come detto innanzi.

Mentre, in base a quanto dedotto congiuntamente dai soci nel 2° quesito, i vertici Unicredit **non hanno voluto** far conoscere l'ammontare effettivo del capitale sociale di Unicredit, essendo ancora rimasto ignoto l'esito di 12,4 miliardi di euro, quale parte dei 34 miliardi di euro del capitale sociale complessivo riveniente dalle somme di 20.846.893.436 euro all'atto del raggruppamento decuplo (10 azioni Unicredit in 1 sola azione), avvenuto ante aumento di capitale a gennaio 2017 (con riduzione a n.618.034.306 le azioni Unicredit circolanti cod. Isin IT0005239360), e di 13 miliardi di euro dell'aumento di capitale attuato post raggruppamento decuplo; e tanto rispetto alla comunicazione dei vertici Unicredit a marzo 2026 circa l'ammontare inferiore di 21.509.089.303 euro (a fronte di n.1.507.953.015 azioni circolanti) del capitale sociale complessivo della Società.

"Fatto grave aggravato" dall'aver omesso di inserire nell'apposito opuscolo delle risposte alle domande scritte dei soci, pubblicato ex art.127 ter Tuf sul sito societario www.unicreditgroup.eu, la nota inviata il 13.04.2026 dal socio Elman Rosania ai vertici

Unicredit e alle Autorità di settore, indicata quale parte integrante del 2° quesito e allegata al relativo testo del 22.04.2026 predisposto congiuntamente dai due soci proponenti domande scritte.

E nella detta nota del 13.04.2026 (inviata a mezzo pec) il socio Elman Rosania ha tra l'altro precisato:

- che il valore nominale del titolo Unicredit era di **33,73 euro** al raggruppamento decuplo (10 azioni Unicredit in 1 sola azione) avvenuto a gennaio 2017 (dividendo il capitale di 20.846.893.436 euro con 618.034.306 azioni raggruppate Unicredit per il decuplo e circolanti a gennaio 2017 cod. Isin IT0005239360) ante aumento di capitale di 13 miliardi di euro, mentre a marzo 2026 si era ridotto a **14,26 euro** (dividendo il capitale di 21.509.089.303 euro con 1.507.953.015 azioni circolanti), **in diminuzione del 57,72% per il minusvalore unitario di 19,47 euro** rispetto ai 33,73 euro stimati a gennaio 2017 ante aumento di capitale sociale (salvo svista);
- che rispetto alle stratosferiche remunerazioni di 16,6 milioni di euro attribuiti nel 2025 all'Amministratore delegato Andrea Orcel (e a cascata agli altri esponenti di vertice e dirigenti della Società) e rispetto ai notevoli aumenti del titolo Unicredit conseguiti negli anni 2021-2026 (quotazione € 8,66 al 08.04.2021 e € 68,52 al 10.04.2026), continua a stridere da oltre un quarto di secolo (e quantomeno dal 2000 al 2026) la **perdurante perdita** di periodo, **stimata 66,36% al 10.04.2026**, della azione Unicredit regolarmente depositata e riveniente dall'originario titolo della Banca Mediterranea del Sud Italia incorporata da Banca di Roma-Capitalia nel 2000 (quando trasformato in azioni Banca di Roma veniva quotato in Borsa), che poi nel 2007 confluiva in Unicredit;
- che, secondo lo studio comparato offerto nella assise del 14.05.2014 dal Gruppo di minoranza ex Banca Mediterranea sui dati dei bilanci Unicredit varati dal 2008 al 2013 era risultato che nel solo sessennio di gestione 2008-2013 i vertici Unicredit avevano vanificato la **“stratosferica” somma di 100,5 miliardi di euro** (di cui 48,2 miliardi di euro per svalutazione crediti e 17,8 md di euro per svalutazione avviamenti e 7,4 md di euro per immobilizzazioni materiali e immateriali e 27,1 md di euro per cancellazioni da sofferenze), a cui andava aggiunta l'ulteriore somma di **18,5 miliardi di euro per aumenti di capitale e altri conferimenti** dei soci effettuati nel periodo 2008-2013, come riportato in apposito prospetto sintetico di 2 pagine (posto anche sul sito www.giustabanca.it, cfr. i link <https://www.giustabanca.it/gb/wp-content/uploads/2025/08/Prospetto-vera-catastrofe-di-Unicredit-che-nel-sessennio-di-gestione-2008-2013-vanificava-oltre-100-miliardi-di-euro.pdf> , <https://www.giustabanca.it/gb/wp-content/uploads/2023/12/Articolo-stampa-09.05.2015-di-Controsenso-I-LUCANI-SULLA-CATASTROFE-ALLUNICREDIT.pdf>); per la qualcosa si auspicava la **«“deconcentrazione dei grandi gruppi bancari” del Paese e contestuale valorizzazione di altri modelli bancari più dimensionati**», da attuare con processi tecnico-bancario e politico-istituzionale diversi rispetto a quelli che avevano sostenuto le “forti e selvagge concentrazioni bancarie” fallimentari (cfr. pgg.95-107 verbale assemblea soci Unicredit del 14.05.2014 tenuta a Roma, l'intervento di Elman Rosania del Gruppo dei soci risparmiatori di minoranza ex Banca Mediterranea).

Detta nota del 13.04.2026 (di 12 cartelle e 5 documenti di 10 pagine complessive quale sua componente fondamentale), rimasta peraltro ancora inevasa, costituisce parte integrante della presente dichiarazione, da allegare integralmente al redigendo verbale assembleare »».

Per quanto di competenza e comunque per opportuna conoscenza, la presente nota viene inviata alle Autorità già destinatarie, in base ai rispettivi ruoli istituzionali, di atto analogo in occasione della recente assemblea di bilancio di Unicredit del 31.03.2026 tenuta (appena un mese fa) sempre a “porte chiuse”; e, nella circostanza, viene inviata anche al notaio Filippo Zabban per i relativi adempimenti di verbalizzazione dell'odierna assemblea straordinaria e alla Polizia giudiziaria della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza (aliquota Guardia di finanza) per attività di istituto.

Distinti saluti.

Elman Rosania

(in proprio e n.q. di rappresentante del Gruppo dei soci-risparmiatori di minoranza della ex Banca Mediterranea di riferimento, costretto a confluire nel 2000/2007 in Banca di Roma-Capitalia/Unicredit)